

IL PRESIDENTE DEL COSECO INTERVIENE SUI PROBLEMI DI VIA TRAVERSAGNO

# «Traffico intenso per altri tre mesi»

«Tutti quei mezzi pesanti trasportano la terra necessaria alla realizzazione della nuova discarica»

**Servizio di Gianfranco Camerlini**  
Via Traversagno, pomo della discordia. Perché? Transitano troppi mezzi pesanti e qualche abitante si lamenta lo stato di degrado della strada e i danni causati alle abitazioni dal passaggio dei camion. Ma che sta accadendo nella zona? Niente di complicato o segreto: si sta operando per attrezzare la questione, località Volturna, ad ospitare una nuova discarica ed occorre perciò predisporre i piazzali. In sostanza occorre alzare di un metro circa la bellezza di 19 ettari di terreno.  
«E' un lavoro di non poco conto — sottolinea il presidente del Cosesco, Giovanni Valentini — per cui non sono pochi i bilanci in transito, quelli che trasportano terra. Si tratta di un flusso straordinario, destinato a essere nel giro di qualche mese. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno il tutto potrebbe termi-

nare nel tempo massimo di 90 o 120 giorni». E' chiaro che al traffico straordinario che preoccupa gli abitanti della zona, si va ad aggiungere il traffico regolare precedente, vale a dire i mezzi del Cosesco e quelli provenienti dalla zona di Parma provinciale, che smaltisce nella discarica i rifiuti solidi urbani ed assimilati.  
«Dall'esterno il flusso dei mezzi di trasporto riguarda circa il 25 per cento del movimento totale — ribadisce Valentini — e per essere precisi aggiungo che mezzi provenienti da Bologna e Modena o da qualche privato, costituiscono quella che potrei definire la salutarità del trasporto. I rifiuti provenienti da fuori territorio sono quasi esclusivamente di enti pubblici, in ottemperanza

alla stessa legge regionale di regolamentazione. Tra l'altro non trattiamo oggi rifiuti particolari, ma rifiuti che trattavamo anche prima».  
«Ci si muove — spiega ancora Valentini — sull'asse raccolto, recupero e smaltimento. Come Cosesco infatti si è decisa la costruzione di tre impianti: uno per i rifiuti umidi, uno per quelli secchi, un terzo poi riguarderebbe i materiali inerti, le macerie da triturare che potrebbero poi essere rimesse sul mercato».  
In poche parole il Cosesco che ha la configurazione sempre più vicina a quella di un'azienda privata, avrebbe l'autorizzazione della Provincia sui tre progetti che riguardano gli impianti finalizzati al recupero ed è orientato verso la lavorazione dei rifiuti del nostro ter-

ritorio. Il Consorzio dei servizi comunali sta comunque costituendo società con il pubblico e con alcuni privati per lo smaltimento dei rifiuti pubblici, senza perdere d'occhio la sfera del privato. Si sta investendo sul futuro con cognizione di causa, così almeno viene fatto intendere, dimostrazione della strada della discordia, che verrebbe acquistata e rifatta a peso del consorzio, l'attrezzatura del centro di smaltimento e le quote di partecipazione nelle società che vedono all'interno anche privati cittadini.  
E le targhe contestatissime degli automezzi? Perché alcuni camion hanno la sigla di Catania o Reggio Calabria? «Non credo sia importante la targa — afferma il dirigente — anche perché chi vince una regione o d'appalto ha diritto alla libera circolazione indipendentemente dalla sigla scritta sul rimorchio del proprio autotreno».

## Viabilità Lugo Nord chiede misure antinquinamento

I problemi della viabilità nella zona circostante il "Globo" emersi dopo l'apertura dell'ipermercato, sono stati dibattuti durante l'assemblea del quartiere Lugo Nord. Per una paradosso della politica, ha sottolineato qualcuno, a difendere la possibile convivenza tra quartiere e ipermercato sono stati gli assessori Taroni (Ppi) e Micela (Verdi) a suo tempo contrari al progetto. L'assessore Grazianni (Pds) ha poi affermato che la situazione per i piccoli negozi di Lugo non è poi così drammatica e che il destino dei centri commerciali è nel centro delle città.  
La discussione si è poi concentrata sulla viabilità nel quartiere. E' emerso che lo spartitraffico su via Pescantini crea problemi al traffico di via Donati, che gli alberi sulla stessa via Pescantini creano disagi ai residenti a causa della loro altezza superiore a quella delle case; infine che la chiusura provvisoria del cantiere di via Brignani avrebbe permesso all'ipermercato di aprire con due mesi di anticipo. E' però vero, è stato sottolineato, che il presunto "favore" verrebbe restituito con i 300 milioni provenienti dalla Coop Adriatica e destinati a completare i lavori riguardanti la viabilità. Interventi che comunque, se non saranno realizzati prima del periodo natalizio, rischiano di arrivare con ritardo. C'è chi allora si è espresso a favore delle proposte presentate dal "Pavaglione": migliorare la circolazione viaria e approntare misure quali asfalti fono-assorbenti, barriere antirumore e terrapieni, in grado di ridurre l'inquinamento acustivo e l'impatto visivo.

## LA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA' DI LUGO RIPROPONE L'INIZIATIVA AVVIATA LO SCORSO ANNO

# Corsi di pittura e internet riservati alle donne

Dopo la prima esperienza dello scorso anno, tornano a Lugo i corsi di Internet e pittura organizzati dalla Consulta per le pari opportunità del Comune. «I laboratori — spiega la presidente della Consulta, Clara Caravita — vogliono essere un'opportunità stimolante per dare spazio agli interessi, ai desideri e alla curiosità delle donne».  
«Dipingere è possibile: come imparare», questo il titolo del laboratorio che ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze tecniche e gli interessi delle partecipanti, attraverso l'esecuzione di dipinti

personali e l'analisi dei movimenti artistici più significativi della storia dell'arte. Negli incontri verrà dato spazio alla teoria e all'apprendimento delle tecniche di disegno (matita, carboncino, sanguigna, pastello) e pittura (olio, tempera, acquerello, inchiostro). Gli incontri, a cadenza settimanale, si svolgeranno ogni lunedì, dal 24 novembre al 27 aprile '98, dalle 20 alle 22, nei locali del "centro per le famiglie" di Lugo, in piazza Martiri 10. Docente del corso, che prevede un massimo di 15 partecipanti, è Massimo Bran-

caleoni, il costo è di 100mila lire, le iscrizioni sono parte al "Centro per le famiglie" (☎ 38588).  
«Come navigare in Internet e portarsi a casa il Louvre», questo invece il titolo del laboratorio che insegna a muoversi nella grande "rete" informatica. E' un laboratorio per provare il piacere di diventare internauti e, allo stesso tempo, essere in grado di scegliere informazioni di qualità, sviluppando la propria intelligenza. Il percorso prevede otto incontri nei locali dell'Istituto di formazione professionale di Villa S. Marti-

no, ogni mercoledì dal 14 gennaio, dalle 20.30 alle 23. Docente del corso è Mattia Marescotti; iscrizioni aperte dal 1 dicembre, anche questo caso al "Centro per le famiglie" presso la biblioteca Trisi. Previsto un massimo di 20 partecipanti, costo 100mila lire. Sempre la Consulta per le pari opportunità organizza, per lunedì prossimo 24 novembre, un seminario sul tema "Giovani, alimentazione e sessualità" in programma alle 20.30 nella sala polivalente del centro sociale "Il Tondo". All'incontro sarà presente la sessuologa Marisa Bianchin.

Si ripetono dopo la positiva esperienza dello scorso anno

## Tornano i corsi serali di pittura e di Internet

Si svolgono alla "Trisi" e a Villa S. Martino

LUGO. Tornano a Lugo i corsi di Internet e pittura organizzati dalla Consulta per le pari opportunità del Comune. «I laboratori — spiega la presidente della Consulta Clara Caravita — vogliono essere un'opportunità stimolante per dare spazio agli interessi, ai desideri, alla curiosità delle donne».  
«Dipingere è possibile: come imparare», questo il titolo del laboratorio che ha l'obiettivo di sviluppare le conoscenze tecniche e gli interessi delle partecipanti, attraverso l'esecuzione di dipinti personali e l'analisi dei movimenti artistici più significativi della storia dell'arte. Gli incontri prevedono lezioni teoriche e apprendimento di tecniche di disegno di pittura. Gli incontri si svolgeranno ogni lunedì, dal 24 novembre al 27 aprile, dalle 20 alle 22, nei locali del "Centro per le famiglie" (tel. 0545/38588), presso la Biblioteca Trisi, piazza Trisi n. 10.  
«Come navigare in Internet e portarsi in casa il Louvre», questo il titolo del labora-

torio che consente di imparare a muoversi nell'enorme quantità di informazioni della rete. Un laboratorio per provare il piacere di diventare internauti e, allo stesso tempo, essere in grado di scegliere informazioni di qualità e capaci di conservare e sviluppare la propria intelligenza delle cose. Il percorso prevede otto incontri nei locali dell'Istituto di Formazione Professionale di Villa S. Martino, ogni mercoledì dal 14 gennaio, dalle 20.30 alle 23. Le iscrizioni si effettuano al Centro per le Famiglie di Lugo (Biblioteca Trisi, piazza Trisi n. 10, tel. 0545/38588), a partire dal 1° dicembre. Il corso prevede un numero massimo di venti partecipanti, il costo è di lire centomila.  
La Consulta pari opportunità organizza, infine, un seminario sul tema: "Giovani alimentazione e sessualità", in programma lunedì 24 novembre, alle ore 20.30, nella sala polivalente del centro sociale "Il Tondo".

AL TEATRO "ROSSINI" DI LUGO

# Ritorna "Parisina" per i 200 di Donizetti

Domani sera il "Rossini" apre la sua undicesima stagione lirica. Si replica il 23 e il 25

LUGO - A sei anni dal successo della messa in scena de *I pazzi per progetto*, *Betty e Le Convenienze* e *Inconvenienze Teatrali*, torna al Rossini di Lugo un'opera di Gaetano Donizetti, in occasione dei festeggiamenti per il bicentenario della sua nascita (Bergamo, 29 novembre 1797/1997): è in programma il 21 novembre prossimo, con inizio alle 20.30 e repliche il 23 (ore 16) e il 25 (ore 20.30), l'opera *Parisina*, tragedia lirica in tre atti su libretto di Felice Romani, dall'omonimo dramma di Lord Byron.

Assente dai palcoscenici italiani da quasi trent'anni, *Parisina* inaugura l'undicesima Stagione Lirica del Teatro Rossini, caratterizzata nelle passate edizioni per interessanti recuperi di opere desuete e di autori raramente rappresentati: in più di un caso (si pensi al *Mercato di Malmantile* di Cimarra, alla *Locandiera* di Salerni, al *Canone in Utica* di Leonardo Vinci, al recente *Aviatore Dro* di Francesco Balilla Pratella) si è trattato di vere e proprie riscoperte di capolavori

dimenticati, che hanno trovato il gradimento sia del pubblico che della critica specializzata. E proprio in virtù di questo ormai consolidato successo delle scelte del Rossini è di questi giorni la notizia che il Comune di Lugo e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo hanno recentemente sottoscritto un protocollo di intesa grazie al quale i due enti collaboreranno in futuro per dare nuovo impulso e sostegno all'attività lirica del Teatro Rossini: l'accordo avrà durata triennale e vedrà amministratori pubblici e privati impegnati assieme a valorizzare al massimo questa importante manifestazione musicale in grado di varcare i confini della città e della regione. Raffinate dunque le scelte, adeguate sempre anche le compagnie di canto, che hanno fatto conoscere al pubblico in questi passati dieci anni le doti canore di interpreti ormai consolidati in carriera quali William Matteucci, Ezio Di Cesare, Susanna Rigacci, Giusy Devinu e Daria Mazzola, e hanno reso familiari il volto

e i gesti di grandi direttori d'orchestra come Gianfranco Masini, Herbert Handt o Gianandrea Gavazzeni. Oggi il Teatro Rossini di Lugo, a undici anni dalla storica reinaugurazione nel dicembre 1986 dopo il definitivo restauro curato da Pierluigi Cervellati, può esibire con un certo orgoglio i cartelloni delle passate dieci stagioni liriche, delle quali ben cinque allestimenti sono confluiti in altrettante realizzazioni discografiche presentate nel mercato internazionale (*Betty, I Pazzi per progetto, La Locandiera, Una lettera d'amore di Lord Byron, Le Preziose Riddicole*) e ben quattro allestimenti sono circuitati in regione e in diversi teatri italiani (*Il Mercato di Malmantile e La Locandiera* con la regia di Giancarlo Cobelli, *Le preziose ridicole* con la regia di Alberto Lattuada, *La Didone Abbandonata* con la regia di Tagliani e Cervellati). Una produzione operistica che ha portato Lugo sulla ribalta internazionale e che ha attirato numerosi critici provenienti da tutto il mondo: le rassegne stampa di-

sponibili negli uffici del Teatro, oggi ospitati al quarto piano dell'edificio disegnato dal Bibiena e realizzato dal Petroschi, stanno ampiamente a testimoniare.

Nel 1997, anno del bicentenario donizettiano, era dunque quasi d'obbligo scegliere un'opera del grande compositore bergamasco, ripescandola con originalità fra i complessivi 70 numeri d'opera. La scelta è caduta su *Parisina*, che nell'ampio catalogo conta il numero 41, essendo andata in scena per la prima volta con enorme successo al Teatro alla Pergola di Firenze, il 17 marzo 1833.

La stagione lirica proseguirà poi il 18 dicembre con un concerto (*Overture e Danze*) dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna diretta da Giovanni Venuti con musiche di Tchaikovsky, Johann Strauss e Giuseppe Verdi e in marzo (20, 22, 23) con la messa in scena di *Magma*, la nuova opera di Luciano Cocioli su testi di Sebastian Schloessing e regia di Theo Ebbetz.



Un momento delle prove di "Parisina" al teatro Rossini di Lugo.

IL DRAMMA DI FELICE ROMANI E LORD BYRON

## Debuttò a Firenze nel 1833

L'allestimento più noto di "Parisina" è stata quello del Metropolitan di New York

cavallotti



*Parisina d'Este* di Donizetti è una tragedia lirica in tre atti su libretto di Felice Romani dal poema omonimo di Lord Byron, lo stesso che ispirò ottanta anni più avanti Gabriele D'Annunzio e Pietro Mascagni per una forse più nota *Parisina* rappresentata nel 1913 alla Scala. Dopo il grande successo ottenuto con *Elisir d'amore*, il rapporto fra Gaetano Donizetti (1797-1848) e l'imprenditore Alessandro Lanari continuò col contratto per una nuova opera da darsi a Firenze: *Parisina*, anch'egli così in scena il 17 marzo 1833 al Teatro della Pergola di Firenze. Il successo dell'*Elisir fu* bisato, a sentire le parole di Donizetti al Barbaja: "La mia opera *Parisina* è stata fortunatissima. Fu chiamato 10 volte la prima sera", mentre criticato fu il testo di Romani, soprattutto per l'immoralità del contenuto: "più orribile che temibile, con un complesso di sventura e di perversione non redenta da alcun esempio di bella virtù" (Gazzetta di Firenze, 11 maggio 1833). La poesia di Byron attingeva alla novellistica italiana degli epigoni boccacceschi Matteo Bandello e Anton

Francesco Graziani detto il Lasca. Questa la trama dell'opera di ambiente estense nel XIV secolo: Azzo, duca di Ferrara (baritono), già assassino della prima moglie, sospetta che Parisina, la giovane consorte (soprano), lo tradisca con Ugo, un paggio di corte impegnato in armi (tenore). Accecato dalla gelosia, dopo aver spinto la moglie amore per Ugo, tradisce quest'ultimo nonostante venga a scoprire dal ministro Ernesto (basso) che si tratta di suo figlio. E Parisina, pur sostenuta dalla damigella Imelda (mezzosoprano), muore di dolore accanto al cadavere del giovane. La fortuna dell'opera ha conosciuto alterne vicende nell'Ottocento, strettamente legata alle qualità delle compagnie di canto: l'allestimento più noto nel nostro secolo è quello del 1974 al Metropolitan di New York con il soprano Montserrat Caballé, ideale nei panni della sfortunata eroina byroniana. Abbastanza semplice lo schema dell'opera, che inaugura la frequenza della suddivisione in tre atti del melodramma romantico donizettiano: a una

*Sinfonia* che introduce con gravi accordi orchestrali all'imminente dramma, l'opera si snoda attraverso numerosi momenti musicali alternati fra recitativi attivi e momenti contemplativi consegnati ai cantabili di meravigliose cavatine, arie e duetti, in cui si inseriscono mirabilmente alcuni importanti momenti corali: il coro nella *Parisina* assume infatti un'importante ruolo di protagonista, non solo a commento dei fatti e delle situazioni come di tradizione. E i personaggi si muovono "in un'atmosfera sospesa, ora torbida ora languida, ora esaltata ora sfiduciata, ma sempre rarefatta e nebulosa" (P. Mioli). Assai complessa la psicologia e la scrittura vocale della protagonista, Parisina, affidata alla voce di soprano lirico, alla quale è richiesto un eccezionale impegno che sappia alternare momenti riflessivi e trasognati ad autentici virtuosismi, con difficilissimi passaggi e ornamenti. Come pure assai arduo il ruolo di Azzo, il Duca di Ferrara, consegnato ad una voce di baritono in grado di esprimere le varie sfaccettature della gelosia e del sospetto.

DIRETTA DALLA BACCHETTA DI PAOLO CARIGNANI

## Sonia Dorigo è "Parisina"

L'opera donizettiana è assente dalle scene da quasi trent'anni

Il nuovo allestimento luguese di *Parisina* è curato per la parte scenica da Ulderico Manani, laureato in architettura a Venezia, già molto attivo come coreografo e grafico nel gruppo di ricerca di "Teatro Danza", da alcuni anni impegnato in prestigiosi allestimenti lirici dopo un clamoroso debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto. La regia è affidata al giovane ma già affermatissimo Stefano Vizzioli, autore dello storico *Barbiere di Siviglia* ferrarese diretto da Claudio Abbado e della *Norma* a Ravenna con Riccardo Muti: sua anche la bellissima regia di *Don Carlo* per la riapertura del Teatro Verdi di Trieste. Giovane e affiatata la compagnia, che

vede schierate alcune promesse uscite da audizioni e concorsi canori: Parisina sarà il soprano Sonia Dorigo, allieva di Mario Del Monaco, molto apprezzata nella Compagnia d'Opere di Sandro Massimini dove ha cantato i ruoli principali nella *Principessa della Czaras* di Kalman e nella *Vedova Allegra* di Léhár, e attiva in questi ultimi anni in impegnativi ruoli soprannici (*Traviata, Flauto Magico, Barbiere di Siviglia, Ballo in Maschera*). Il giovane e sfortunato Ugo verrà interpretato dal tenore Amedeo Moretti, che a Lugo cantò nel ruolo del protagonista ne *L'aviatore Dro* di Pratella nel gennaio 1996; il ruolo del cattivo, il Duca Azzo di Ferr-

ra, sarà sostenuto dal baritono Carmelo Corrado Caruso, che lo scorso anno ottenne un personale successo proprio a Lugo nel *Matrimonio Segreto*. Il giovane basso Davide Rocca sarà Ernesto, mentre il mezzosoprano Elena Belfiore, una delle migliori allieve di Gabriella Ravazzi, sarà la damigella Imelda. Il milanese Paolo Carignani, vincitore del Concorso "Gino Marinuzzi" di Sanremo, già assistente di Gianandrea Gavazzeni e direttore dell'ultima recita di *Aviatore Dro* di Pratella due anni fa, dirigerà l'Orchestra del Teatro Rossini di Lugo, mentre il Coro M.A.S.T.E.R. di Piacenza verrà diretto da Matteo Salvemini.



Il direttore d'orchestra Paolo Carignani con Gianandrea Gavazzeni al teatro Rossini di Lugo nel gennaio '96 durante le prove dell'*Aviatore Dro*.

COPPIERO 20/14

## È tempo di grande lirica

LUGO - Saranno due rarità i primi titoli della lunga stagione lirica dei teatri emiliano romagnoli che comincia nei prossimi giorni. Il primo, *La parisina* di Gaetano Donizetti, viene presentato dal Teatro Rossini di Lugo di Romagna a partire da domani (repliche 23 e 25 novembre). L'opera, assente dal palcoscenico italiani da quasi trent'anni, viene ora riproposta con un allestimento firmato dallo scenografo Ulderico Manani e dal regista Stefano Vizioli con la direzione musicale (l'orchestra è quella del Rossini) di Paolo Carignani. Il cast comprende Sonia Dorigo per il ruolo del titolo, Amedeo Moretti per quello di Ugo, Carmelo Corrado Caruso sarà invece Azzo, Davide Rocca darà vita a Ernesto e Elena Belfiore ad Imelda. Il 24 (repliche il 26 e 28) si inaugura anche la stagione operistica dei Valli di Reggio Emilia con *Saffo*, tragedia lirica in tre atti con libretto di Salvatore Cammarano e musica di Giovanni Pacini.

Per la musica concertistica stasera alla Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica di Bologna il quartetto di sassofoni Accademia eseguirà musiche di Piazzolla, Romero, Gershwin e Rossini. Nella stessa Sala il 22 lo Xenia Ensemble sarà invece impegnato con brani di Lourié, Golysev, Mosolov e Shostakovic.

Doppio appuntamento anche al Teatro Comunale di Ferrara dove stasera si potranno ascoltare musiche di Brahms, Scedrin e Schumann suonate dal pianista Yefim Bronfman mentre il 25 l'Orchestra Città di Ferrara diretta da Yoram David con il basso Alessandro Guerzoni proporrà *Thamos, re d'Egitto* di Mozart.

A Modena, chiesa di Sant'Agostino, il 22 l'Orchestra Sinfonica Haydn di Trento e Bolzano diretta da Karl Martin sarà impegnata con la *Messa da Requiem* in re minore di Gaetano Donizetti. Solisti il soprano Chiara Angella, il mezzosoprano Adriana Cicogna, il tenore Guillermo Dominguez e il basso Massimiliano Gagliardo. Il 24 infine al Teatro Regio di Parma il pianista Alexander Lonquitch esegue musiche di Mozart e di Schubert.